



La violenza di genere: Elementi di contesto (dati quantitativi, qualitativi e normativi)

Avv. Eleonora Appolloni, Responsabile Area legale Sportello Antiviolenza, Stalking e bullismo Fiore di Loto.
Presidente della Camera dei Minori e della Famiglia di Roma

Definizione art. 1 della dichiarazione Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne qualifica come violenza contro le donne "ogni atto di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà"

Tipologie di violenza:

- Psicologica
- Fisica
- Sessuale
- Economica
- Atti persecutori
- Femminicidio

Interessante interpretazione: anche il legislatore cresce con la storia ed adegua la normativa ai cambiamenti sociali e storici.

Suggerimenti per riconoscere le vittime di violenza:

- Elementi psicologici: paura, confusione, ansia, stress, attacchi di panico, insonnia, autocolpevolizzazione
- Elementi comportamentali: ritardi o assenze dal lavoro, agitazione quando si è lontane da casa, racconti incongruenti rispetto a lividi o ferite (bugie), isolamento sociale
- Elementi fisici: contusioni, bruciature, danni permanenti, aborti spontanei, disordini alimentari

Obiettivi principali della normativa contro la violenza di genere:

- 1) Prevenzione del reato
 - 2) Punizione del colpevole (con importanti modifiche per associazione a delinquere: cruciale il problema del limite di tempo per ascoltare la vittima: 3 giorni)
 - 3) Protezione della vittima stessa
- 1) Prevenzione dei Reati si realizza attraverso:
 - ✓ tutela delle vittime
 - ✓ risorse per finanziare un Piano d'azione antiviolenza e la costituzione di una rete di case-rifugio
 - ✓ formazione degli operatori alle tecniche di ascolto e approccio alle vittime

- ✓ valutazione del rischio e individuazione delle misure di protezione
- ✓ corsi sulla violenza domestica e lo stalking
- ✓ costituzione di una rete tra Forze dell'Ordine, associazioni, enti, ed altri operatori sociali al fine di collaborare in maniera sinergica per formazione nelle scuole, per gli operatori delle strutture socio-sanitarie e supporto alle forme di collaborazione con enti locali e associazioni finalizzate al potenziamento dell'accoglienza e sostegno delle vittime.

2) Punizione del colpevole

Nel 2009 è stato introdotto in Italia il reato di stalking rubricato "atti persecutori" all'art. 612 bis del codice penale dove sono previste aggravanti a carico dei colpevoli.

Ultima novità introdotta dal legislatore è la legge n. 69/19 (c.d. "Codice rosso") che tutela le vittime di violenza domestica

Tre sono gli obiettivi di questa legge:

- La vittima dovrà essere sentita dal P.M. entro 3 giorni dall'iscrizione della notizia.
- Il codice penale si arricchisce del reato di sfregio nei casi di aggressione a una persona con lesioni permanenti al viso fino a deformarne l'aspetto.
- Introduzione del reato di revenge porn.

Per la protezione delle vittime molto importanti sono gli sportelli antiviolenza, di accoglienza ed i CENTRIRIFUGIO che forniscono sostegno psicologico (percorsi con psicoterapeuti/psicologi), morale, economico (corsi di specializzazione e reinserimento), logistico (case e sostentamento), legale (Istanza di ammonimento che con il D.L. 93/2013 prevista anche per i casi di violenza domestica, in cui sono presenti i cd reati spia; Querela ad impulso di parte, subordinata alla manifestazione di volontà da parte della vittima; Querela procedibile d'ufficio, avviabile al momento in cui giunge la notizia del compimento del reato)

Le Misure Preventive che si possono richiedere nei confronti del maltrattante possono consistere nell'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare, nel divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla vittima, nell'obbligo di dimora (che impone al maltrattante di rimanere in un determinato comune), fino ad arrivare agli arresti domiciliari o alla custodia cautelare in carcere (per i fatti più gravi).

Inoltre il patrocinio è divenuto gratuito per le vittime di violenza, indipendentemente dal reddito da loro percepito.

Importante anche l'Istituzione di un Fondo economico amministrato da apposita Commissione.

Alcuni numeri: nel 2018 sono avvenuti 140 femminicidi di cui il 78% per mano del partner.

Aumento del 35% nel 2019 e del 45% durante il lockdown 2020.

Terribile anche la violenza "assistita" ovvero quella sotto gli occhi dei bambini. Cruciale sotto questo aspetto la funzione degli insegnanti che osservano i minori ed hanno modo di denunciare.